

MOZIONE n. 946

Il Consiglio regionale

premesse che

- da oltre 5 anni la Siria è teatro di una guerra nella quale, secondo le stime ONU, sarebbero rimaste uccise oltre 400.000 persone; 11,4 milioni di cittadini avrebbero perso la casa, di cui 4,8 milioni sarebbero rifugiati all'estero e 6,6 milioni sfollati. I danni, secondo il 'Syrian Center for Policy Research', ammonterebbero a 250 miliardi di dollari. Secondo l'"Osservatorio siriano per i diritti umani" in due anni, tra il 20 ottobre 2014 e il 20 ottobre 2016, la sola aviazione governativa siriana avrebbe ucciso 9.708 civili, di cui 2.109 minori al di sotto dei 18 anni, 1.397 donne al di sopra dei 18 anni e 6.202 uomini. Sono impressionanti anche le stime dei feriti, che arriverebbero a 54 mila;
- dal mese di aprile 2016, la guerra ha avuto come epicentro la città di Aleppo, che è divenuta luogo di scontro tra le forze filogovernative e i ribelli delle diverse fazioni che si ritrovano a condividere il campo di battaglia urbano con i miliziani dell'Isis. Dei 2,3 milioni di abitanti del 2011, 1,5 milioni vivono nella parte occidentale della città, controllata dalle truppe di Assad, tra 250.000 e 300.000 sono intrappolati nella zona est, teatro di scontri e bombardamenti brutali, i restanti 600.000 sono morti o fuggiti;

rilevato che

- 'Save the Children' denuncia che solo in un mese (dal 23 settembre al 22 ottobre 2016) sarebbero circa 136 i bambini morti e altri 387 quelli rimasti feriti a causa dell'esplosione di bombe a grappolo ad Aleppo est. Secondo il 'Centro di documentazione delle violazioni dei diritti umani in Siria', dal 10 settembre al 10 ottobre 2016 sarebbero circa 137 gli attacchi con bombe a grappolo, con un incremento del 791 per cento rispetto alla media degli 8 mesi precedenti. L'impatto delle bombe a grappolo sui corpi dei bambini è devastante: una bomba di piccole dimensioni che colpisce a distanza ravvicinata causa gravissime fratture ossee, provoca la cecità o mutilazioni permanenti;
- l'attuale situazione siriana rappresenta un grave elemento di destabilizzazione per la pace nel mondo, che non può essere relegato al rango di episodio locale, ma rappresenta un'insostenibile sofferenza per la coscienza democratica dell'intero Occidente per la violenza quotidianamente perpetrata nel Paese, devastato da una guerra senza confini, le cui conseguenze più pesanti sono pagate dai civili innocenti, dalle donne, dai bambini, con perdita di centinaia di migliaia di vite umane;
- a fronte del perdurare della guerra in Siria, anche per la complessità del quadro politico interno e della frammentarietà cangiante delle forze in campo nel teatro di confronto siriano, la Comunità internazionale stenta a trovare ipotesi di soluzioni di pace;

considerato che

- l'8 novembre u.s. la Camera dei Deputati ha approvato la Mozione 1-01420 che impegna il Governo "a farsi promotore di nuove iniziative politico-diplomatiche che vadano nella direzione del ripristino dei valori della pace, della libertà e della democrazia in Siria, anche attraverso un'azione nell'ambito dei preposti organismi internazionali che avanzi l'ipotesi della predisposizione di accessi umanitari per prestare urgente soccorso alla popolazione civile, inclusi i minori, permettendo altresì l'evacuazione dei feriti e l'eventuale fuoriuscita dei civili su base volontaria anche attraverso la promozione di un cessate il fuoco in Siria su scala nazionale, affidandone il monitoraggio alle Nazioni Unite, allo scopo di garantirne la sicurezza, di coordinarne la ricostruzione dell'ordine civile, politico e materiale, nonché di stabilire le condizioni per garantire libere elezioni ai cittadini siriani";
- il Consiglio regionale del Piemonte è particolarmente impegnato sul fronte della tutela e salvaguardia dei diritti umani e il 'Comitato regionale per i diritti umani' ha deciso di adottare quale tematica caratterizzante la sua attività per il 2017 quella relativa ai diritti dell'infanzia;
- il prossimo 10 dicembre si celebra come tutti gli anni, in tutto il mondo, la Giornata mondiale dei diritti umani

impegna la Giunta regionale

- a sollecitare il Governo italiano a rispettare gli impegni che è chiamato ad assumere a seguito dell'approvazione della Mozione n.1-01420, affinché il governo italiano con i suoi alleati si adoperi per far luce sugli appoggi finanziari e militari di governi stranieri a sostegno delle milizie Jihadiste (Isis, Al Qaeda) in Siria e agisca diplomaticamente con l'obiettivo di interromperne il sostegno;
- a sostenere in ogni modo e forma possibile ulteriori iniziative nei confronti del Governo affinché si faccia promotore:
 - dell'intervento della Corte Penale Internazionale al fine di individuare e giudicare i responsabili degli efferati "crimini di guerra e contro l'umanità" perpetrati durante gli ultimi cinque anni;
 - dell'istituzione di un'Amministrazione controllata e provvisoria delle Nazioni Unite in Siria, sulla base del disarmo di tutte le forze in campo e del ritiro di tutte le compagini militari, della previsione di un periodo di transizione durante il quale sia affidato all'ONU l'incarico di amministrare il Paese, di garantirne la sicurezza, di coordinarne la ricostruzione dell'ordine civile, politico e materiale, nonché di stabilire le condizioni per garantire libere elezioni ai cittadini siriani.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 dicembre 2016